

# lavami da tutte le mie colpe...

(Sal 50)

## Canto:

Nel Nome del Padre, del Figlio,  
dello Spirito Santo. *Amen*

Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo,  
***Ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen***

Gloria a te, nostro Dio, gloria a te  
Spirito Santo, Signore e Consolatore,  
Spirito di Verità presente in ogni luogo,  
tu che riempi l'universo,

***Tesoro di tutti i beni e sorgente di  
vita vieni ad abitare in noi,  
purificaci da ogni peccato e nel tuo  
amore portaci alla salvezza.***

Dio santo, Dio santo e forte, Dio  
santo e immortale abbi pietà di noi.



## Preghiamo insieme

Nel suo dolore, l'anima malata dice:

chi mi restituirà la bellezza di cui ero adorna perché non pecchi più?

E se Dio mi ha gradito a motivo della sua misericordia, chi mi restituirà  
le qualità che ho perduto?

La mia natura è bella e splendente come il giorno; se succederà che si  
spenga e si oscuri chi la rischiarerà ancora per restituirla la bellezza?

E se tu cancelli i miei peccati con la tua misericordia, chi mi innalzerà al  
livello da cui sono caduta?

O anima che hai perduto la bellezza, tu sei l'immagine del re: Vieni!

La tua bellezza è fra le mani del tuo Signore: egli l'ha custodita per te fino  
al momento in cui farai ritorno a Lui.

Allora, egli te la restituirà secondo la sua promessa.

Ci tiene assolutamente a rendertela. Le sentinelle lodano Colui che ha  
tessuto per noi la veste gloriosa.

Gli angeli e il regno gioiscono per gli eredi che han fatto ritorno.

Tu che ci hai trattato con misericordia, perché abbiamo peccato, donaci  
la nostra eredità: sia gloria a Te!

*Giacomo di Sarug*

## 1° Momento: il peccato in noi

### Dal secondo libro di Samuele:

Un tardo pomeriggio Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sulla terrazza della reggia. Dall'alto di quella terrazza egli vide una donna che faceva il bagno: la donna era molto bella di aspetto. Davide mandò a informarsi chi fosse la donna. Gli fu detto: «È Betsabea figlia di Eliàm, moglie di Uria l'Hittita».

Allora Davide mandò messaggeri a prenderla. Essa andò da lui ed egli giacque con lei, che si era appena purificata dalla immondezza. Poi essa tornò a casa.

La donna concepì e fece sapere a Davide: «Sono incinta». Allora Davide mandò a dire a loab: «Mandami Uria l'Hittita». loab mandò Uria da Davide.

Arrivato Uria, Davide gli chiese come stessero loab e la truppa e come andasse la guerra. Davide lo invitò a mangiare e a bere con sé e lo fece ubriacare; la sera Uria uscì per andarsene a dormire sul suo giaciglio con i servi del suo signore e non scese a casa sua.

La mattina dopo, Davide scrisse una lettera a loab e gliela mandò per mano di Uria. Nella lettera aveva scritto così: «Ponete Uria in prima fila, dove più ferve la mischia; poi ritiratevi da lui perché resti colpito e muoia».

Allora loab, che assediava la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che il nemico aveva uomini valorosi. Gli uomini della città fecero una sortita e attaccarono loab; parecchi della truppa e fra gli ufficiali di Davide caddero, e perì anche Uria l'Hittita.

La moglie di Uria, saputo che Uria suo marito era morto, fece il lamento per il suo signore. Passati i giorni del lutto, Davide la mandò a prendere e l'accolse nella sua casa.

Essa diventò sua moglie e gli partorì un figlio. Ma ciò che Davide aveva fatto era male agli occhi del Signore.

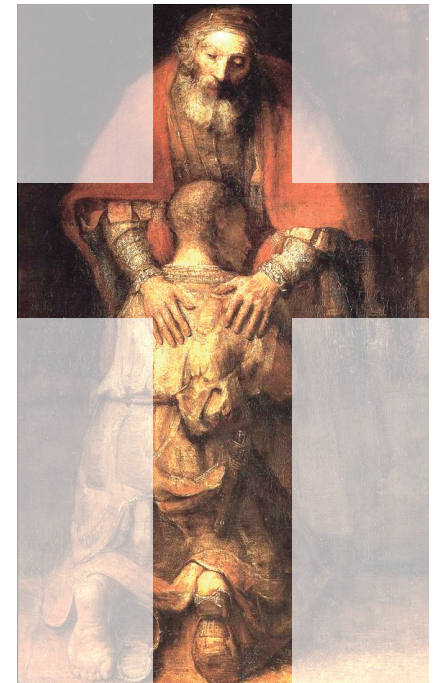
*Riflessione .*

## 2° Momento: riconoscere il peccato

### Dal secondo libro di Samuele:

Il Signore mandò il profeta Natan a Davide e Natan andò da lui e gli disse: «Vi erano due uomini nella stessa città, uno ricco e l'altro povero. Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran numero; ma il povero non aveva nulla, se non una sola pecorella piccina che egli aveva comprata e allevata; essa gli era cresciuta in casa insieme con i figli, mangiando il pane di lui, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno; era per lui come una figlia.

Un ospite di passaggio arrivò dall'uomo ricco e questi, risparmiando di prendere dal suo bestiame minuto e grosso, per preparare una vivanda al viaggiatore che era capitato da lui portò via la pecora di quell'uomo povero e ne preparò una vivanda per l'ospite venuto da lui». Allora l'ira di Davide si scatenò contro quell'uomo e disse a Natan: «Per la vita del Signore, chi ha fatto questo merita la morte. Pagherà quattro volte il valore della pecora, per aver fatto una tal cosa e non aver avuto pietà». Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quell'uomo!»



*Riflessione*

**Canto:**

### 3° Momento: confessare il peccato

Preghiamo il Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;  
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

**Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.**

**Riconosco la mia colpa,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.**

Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli,  
retto nel tuo giudizio.

**Ecco, nella colpa sono stato generato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.**

Purificami con issopo e sarò mondo;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

**Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.**

Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.

**Insegnerò agli erranti le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.**

Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocausti, non li accetti.

**Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.  
Nel tuo amore fa grazia a Sion,  
rialza le mura di Gerusalemme.**

Allora gradirai i sacrifici prescritti,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

### Come confessarsi?

Il *colloquio penitenziale* si può descrivere secondo tre momenti fondamentali. Infatti, la parola latina "confessio" non significa solo andarsi a confessare ma significa anche: *lodare, riconoscere, proclamare*.

#### • Il primo momento

lo chiamiamo: **confessio laudis**, cioè confessione di lode.

Invece di cominciare la confessione dicendo "ho peccato così e così", si può dire "Signore ti ringrazio", ed esprimere davanti a Dio i fatti, ciò per cui gli sono grato.

L'atteggiamento cambia: al centro della confessione non ci sono i peccati (da cancellare) ma sono *io che mi metto davanti a Dio*, Padre della mia vita, e dico:

«Ti ringrazio Padre — per esempio — perché in questo mese tu mi hai riconciliato con una persona con cui mi trovavo male; per l'ispirazione nel fare una scelta giusta; perché mi hai permesso di fare del bene a...; per quella giornata di ritiro...».

Inizia sempre con l'esprimere una o due cose concrete per cui confessare nella lode il Dio misericordioso. E' il modo giusto di mettersi davanti a Dio e davanti al peccato.

#### • Il secondo momento

lo chiamiamo: **confessio vitae**, cioè confessione di vita.

Non anzitutto un elenco di trasgressioni, ma la domanda fondamentale dovrebbe essere questa: «Che cosa dall'ultima confessione, nella mia vita in genere vorrei che non ci fosse stato, che cosa vorrei non aver fatto, che cosa mi da disagio, che cosa mi pesa?».

Confesso il peccato radicale e le sue tante manifestazioni negli atti morali disordinati in cui si esprime la mia vita personale. Per esempio: «Signore, sento in me delle antipatie invincibili... che poi sono causa di malumore, di maldicenze, di fraintendimenti. Vorrei essere guarito da questo. Signore, sento in me ogni tanto delle tentazioni che mi trascinano; vorrei essere guarito dalle forze di queste tentazioni. Signore, sento in me pigrizia, malumore, disamore alla preghiera, disimpegno verso i fratelli; sento in me dubbi che mi preoccupano...».

## • Il *terzo momento*

lo chiamiamo: la confessione della fede, ***confessio fidei***.

Alcuni ritengono di confessare sempre le stesse cose e che, quindi, non abbia senso confessarsi se nulla cambia. Questo ci fa capire che non serve a molto fare uno sforzo *soltanto* nostro.

Bisogna che il desiderio di cambiar vita e il nostro *programma penitenziale* sia unito a un profondo atto di fede nella potenza risanatrice e purificatrice dello Spirito.

La confessione non è soltanto deporre i peccati, come si depone un'auto-accusa in tribunale. La confessione è deporre il nostro cuore nel Cuore di Cristo, perché lo cambi con la sua potenza.

Quindi la *confessio fidei* è dire al Signore: «Signore, so che sono fragile, so che sono debole, so che posso continuamente cadere, ma Tu per la tua misericordia cura la mia fragilità, custodisci la mia debolezza, dammi di vedere quali sono i propositi e gli impegni che debbo prendere per significare la mia buona volontà di piacerti».

## LITANIA DI PENTIMENTO

**P.** E ora fratelli preghiamo gli uni gli altri per la nostra conversione:

**S.** Padre celeste, vero Dio, tu che hai mandato il tuo amato Figlio a cercare la pecora smarrita, ho peccato contro il cielo e alla tua presenza. Accogliami come il figlio prodigo e restituiscimi la prima veste battesimale della quale mi sono spogliato per i peccati

**T. e abbi pietà delle tue creature e di me così peccatore.**

**S.** Spirito di Dio, vero Dio, che sei sceso al Giordano, al Cenacolo e mi hai illuminato attraverso il battesimo della santa Fonte, ho peccato contro il cielo e alla tua presenza; purificami nuovamente con il tuo fuoco divino come hai fatto ai santi Apostoli con lingue di fuoco

**T. e abbi pietà delle tue creature e di me così peccatore.**

**S.** Tu che tutto vedi, ho peccato contro di te con pensieri, parole e opere; cancella il libro delle mie colpe e scrivi il mio nome in quello della vita

**T. e abbi pietà delle tue creature e di me così peccatore.**

**S.** Fonte di immortalità, fai traboccare dal mio cuore lacrime di pentimento, così come l'adultera, affinché io lavi i miei peccati prima di partire da questo mondo

**T. e abbi pietà delle tue creature e di me così peccatore.**

**S.** Donatore di misericordia, concedimi di tornare da te; ho bisogno di fede forte, di operebuone e della comunione del tuo santo Corpo e Sangue

**T. e abbi pietà delle tue creature e di me così peccatore.**

**S.** Signore tutto misericordia, abbi pietà di tutti coloro che credono in te, dei miei familiari e degli estranei, dei conoscenti e degli sconosciuti, dei vivi e dei morti. Concedi anche ai miei nemici e a coloro che mi odiano il perdono dei delitti commessi contro di me e convertili dalla cattiveria che hanno contro di me perché siano degni della tua misericordia

**T. e abbi pietà delle tue creature e di me così peccatore.**

**P.** Signore glorioso, ricevi le preghiere dei tuoi servi e accogli benignamente le nostre suppliche per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i tuoi santi del Cielo e della terra

**T. e a te, indivisibile Santa Trinità, gloria e adorazione per tutti i secoli dei secoli. Amen.**

*(Liturgia armena)*

## Orazione finale

O Dio, che nella grandezza della tua misericordia da peccatori ci trasformi in giusti e dalla tristezza del peccato ci fai passare alla gioia della vita nuova, assistici con la potenza del tuo spirito, perché accogliendo il dono della giustificazione mediante la fede perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore, che vive e regna ne secoli dei secoli.

**Amen.**

- Il signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo

**Amen.**

- Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore

**Amen**

- E la benedizione di Dio Onnipotente, ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

- Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Richiesta di Perdono

*Al posto di "O Gesù d'amor acceso",  
durante la confessione usare questa preghiera:*

**"Padre santo**, come il figliol prodigo mi rivolgo alla tua misericordia:  
«Ho peccato contro di te, non son più degno d'esser chiamato tuo figlio».

**Cristo Gesù**, Salvatore del mondo, che hai aperto al buon ladrone le porte del paradiso, ricordati di me nel tuo regno.

**Spirito Santo**, sorgente di pace e d'amore, fa' che purificato da ogni colpa e riconciliato con il Padre io cammini sempre come figlio della luce".

## Momento di ringraziamento finale

**Rit. Buono è il Signore, in eterno la sua misericordia**

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **Rit.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono. **Rit.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi. **Rit.**

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre. **Rit.**